

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

domenica



Saronni vince al Giro di Sardegna

Beppe Saronni ha vinto la prima tappa del Giro di Sardegna, precedendo sul traguardo di Sassari il bravo Paito, che ha regolato altri sette compagni. Oggi il calcio vivrà una giornata intensa: le due capoliste sono impegnate in trasferte: la Fiorentina è ad Avellino, la Juventus a Cagliari. Anche l'Inter è in trasferta, esattamente in quel di Cesena. Sarebbe una giornata tutta pro Roma, la quale gioca all'Olimpico contro il Genoa.

NELLA FOTO: Saronni all'arrivo. NELLO SPORT

Come in una interminabile campagna elettorale

«Il governo vive». Con questa lapidaria constatazione il segretario della Dc ha tratto il suo bilancio dal più lungo, defaticante e «vertice» dell'attuale maggioranza. Non sappiamo con esattezza di quali sottesi significati l'on. Piccoli abbia caricato la sua affermazione, in sé troppo banale. Gli ottimisti possono pensare che abbia voluto dire che tutto va abbastanza bene tra i partners del pentapartito, e che quel «vive» non vuol significare «sorpasso» ma «qualità» di più salubre e attivo. Noi restiamo convinti — letti i famosi quattro documenti approvati — che Piccoli abbia voluto sottolineare altro. Qualcosa del genere: «Non posso dire che abbiamo risolto dei problemi e sottratto qualche preoccupazione agli italiani, posso solo dire che non c'è stata la rottura tra di noi e ognuno è tornato a casa col suo pezzo di rancore e di riserva mentale». Non c'è che da attendere il prossimo round.

C'è chi si è consolato dicendo che, in fondo, si è evitato il peggio: la crisi di governo, e un po' più in là le elezioni anticipate (perfino un giornale di ispirazione democristiana ha dovuto catalogare chi ragiona così come soci fondatori dell'Accademia dei Soddistatti). Ma bisogna guardare sotto la scorza sottile della «forma del quadro politico», e chiedersi se l'aver evitato il trauma costituisca una garanzia di sufficiente governabilità. Intanto cominciamo col dire che quel «vertice» è stato assai più un privato simposio su questioni di famiglia che non un'occasione di approfondimento e di rilancio dell'azione di governo sulle questioni aperte nel paese. Gasdotto siberiano, nomine spartitorie alla testa degli enti di gestione pubblici, sono cose che nascono dai meandri conflittuali dello stesso pentapartito, non aspetti nuovi, emergenti o in precedenza trascurati della condizione del paese. La conflittualità all'interno della coalizione è largamente artificiosa: il riferimento ai problemi, quando c'è, è tattico e immanicabilmente destinato a sfumare.

La gente non può appassionarsi a simili giochi, se non nella misura in cui pseudo-problemi diventano problemi reali per mano di coloro che li hanno sollevati. Ad esempio, è un pseudo-problema la sostituzione di una dc con un socialista alla testa dell'Eni, ma è un problema reale una crisi di

Conclusa la visita in Italia del presidente francese

Mitterrand e Berlinguer Un colloquio sui grandi temi europei

«L'esperienza francese - ha detto il segretario del Pci - incoraggia a lavorare per un'alternativa anche in Italia» - Gli incontri con gli altri leaders politici

ROMA — A conclusione della parte ufficiale del suo primo viaggio in Italia come presidente della repubblica francese, François Mitterrand ha voluto dar prova ancora una volta dell'interesse non formale verso il nostro paese, ricevendo nelle prime ore di ieri mattina i segretari delle principali forze politiche italiane. Significativo il fatto che Mitterrand abbia visto, oltre ai dirigenti dei partiti di governo (assente Piccoli per un improvviso lutto di famiglia), anche il segretario del Pci Enrico Berlinguer: una nuova prova dell'interesse che il presidente francese rivolge alle significative componenti della sinistra europea, e dei rapporti di stima e di amicizia che lo legano al segretario del Pci.



ROMA — L'incontro tra Mitterrand e Berlinguer

Vera Vegetti (Segue in ultima)

Clamorose indiscrezioni sugli arresti di Roma

Un'altra «talpa» in un ministero

In galera un'impiegata di Marcora Preso anche un ricercatore del Cnr?

A Milano le Br si preparavano a dare l'assalto a San Vittore - In un covo milanese trovate anche divise di guardie carcerarie

ROMA — Roberta Romanzi, 25 anni, da due anni impiegata come archivistica nell'ufficio di gabinetto del ministro dell'Industria Marcora: è la nuova «talpa» delle Br, scoperta a Roma tre giorni fa, dopo le confessioni di un pentito. E' l'arresto più clamoroso di una nuova vasta battuta condotta da Digos e Carabinieri contro la colonna romana delle Br. Insieme alla donna sono finiti in carcere altri 11 presunti terroristi: alcuni sono semplici fiancheggiatori, altri sono accusati di aver partecipato ad azioni «minori» delle Br, come «azzoppamenti» o furti di automobili. Secondo le indiscrezioni filtrate ieri tra gli arrestati vi sarebbe anche un ricercatore del Cnr, il Centro nazionale delle ricerche.

MILANO — Le Brigate Rosse, e in particolare la colonna «Walter Alasia», in questi giorni investita da una vera e propria bufera di arresti, stavano preparando un attacco in grande stile al carcere milanese di San Vittore. Lo dimostrerebbe la scoperta in una delle basi individuate in città, di una particolareggiatissima piantina topografica del reclusorio, nella quale il «raggio» femminile, era messo in particolare rilievo. La notizia non è stata, naturalmente, confermata. Ma il «no comment» dietro al quale si sono trincerati gli inquirenti, non consente che dubbi marginali. E come è noto, nel raggio femminile si trova tuttora ristretta Pasqua Aurora Betti, arrestata nel dicembre scorso dalla polizia insieme a Flavio Amico, in un bar di periferia. La Betti è considerata un personaggio di spicco nell'organigramma della «Walter Alasia»; un capo addirittura. Il che potrebbe giustificare la progettazione di un'impresa non certo facile come un assalto militare in piena regola al vecchio carcere di piazza d'Angeli allo scopo molto probabile di liberare, costi quel che costi, proprio Aurora Betti. A quanto pare i brigatisti avevano intenzione di penetrare a San Vittore dall'ingresso principale spacciandosi per agenti di custodia. Per questo si tenta ora di capire se la donna è

(Segue in ultima)

(Segue in ultima) Elio Spada

Nell'impegnato dibattito della Conferenza comunista di Napoli la riflessione e le proposte per l'alternativa meridionalista

Nuove forze per un Sud moderno e produttivo

I numerosi interventi di ieri - L'analisi della complessità sociale e delle forze produttive - In discussione le forme del potere - L'accresciuta aggressività delle organizzazioni criminali - Processi unitari - Quale partito? - Oltre l'economicismo - La decisiva risorsa della cultura - Oggi conclude Berlinguer

Domenica diffusione straordinaria per l'8 marzo
Domenica prossima, 7 marzo, diffusione straordinaria dell'Unità per la Festa della donna. L'edizione nazionale dell'Unità invita tutte le organizzazioni del Partito e della FGCI ad una grande mobilitazione e a prenotare fin da domani le copie. Il Comitato regionale del Pci toscano e l'Associazione «Amici dell'Unità» hanno indetto tre giornate di diffusione straordinaria del nostro giornale per il 7, 14, 21 marzo in occasione dei giorni di tesseraimento. Per la prima domenica l'impegno è di raggiungere le 160 mila copie.

3 dragamine italiani e 90 uomini nel Sinai
Tre dragamine della Marina militare italiana raggiungeranno il Sinai, per essere usate in un'operazione di «pattugliamento intermittente» nello stretto di Tiran e nelle sue adiacenze, allo scopo di osservare e riportare qualsiasi segno di interferenza con la libertà di navigazione. La base sarà Sharm el Sheikh, nel Sinai meridionale. La scelta è stata effettuata in ottemperanza alle decisioni del governo: ma si tratta di decisioni mai ratificate dal Parlamento. Si parla di un contingente di 90 uomini, tutti volontari.



Eugenio Manca (Segue in ultima)

I militari inaspriscono la repressione

Ondata di arresti fra gli intellettuali democratici turchi

ANKARA — Ferrea ondata repressiva del regime turco contro gli intellettuali democratici. Quarantatré esponenti del mondo della cultura, giornalisti, scrittori, professori d'università e avvocati, sono stati arrestati nei giorni scorsi. Tra le vittime dell'ondata repressiva figurano, tra gli altri, Orhan Apyaydin, presidente dell'ordine degli avvocati di Istanbul; Reha Isvan, consorte dell'ex sindaco di Istanbul Ahmet Isvan, Ali Sirmen, giornalista del quotidiano di sinistra Cumhuriyet; il professor Metin Ozek dell'università di Istanbul; lo scrittore Atao Behramoglu, Apyaydin e la signora Istvan avevano fornito eloquenti testimonianze alla Commissione d'indagine del Consiglio d'Europa. Inoltre il procuratore militare di Ankara ha chiesto 188 perne capitali nel processo contro 574 militanti del gruppo di sinistra «Dev-Yol».

Oggi replica al ministro Altissimo

IL MINISTRO della Sanità, on. Renato Altissimo, ha iniziato al nostro Direttorio, che ce l'ha cortesemente passata - per diretta competenza - una lettera in cui si duole che ci sia sfuggita una sua smentita inviata al settimanale «Gente», n. 8, che noi abbiamo riportato domenica scorsa, telefonando a un nostro compagno che vede i giornali, e anche «Gente», e gli chiedemmo se era proprio sicuro che il ministro non avesse smentito quanto era stato scritto sul suo conto. Il nostro compagno ci rispose che Altissimo non aveva smentito nulla e ci disse: «Vai tranquillo».

replica al ministro Altissimo

Ecco la lettera del ministro Altissimo a «Gente». Lui la chiama una smentita, ma come tale, noi non ne restiamo affatto persuasi: tutto vi appare, come direi, impreciso e vago, scritto da uno che ha soprattutto voglia di covarsela in fretta e chiudere come che l'incidente, anzi l'infortunio. E' vero, noi non conosciamo questa lettera, ma quando leggemo l'intervista dell'on. Altissimo e soprattutto l'incredibile introduzione che abbiamo riportato domenica scorsa, telefonammo a un nostro compagno che vede i giornali, e anche «Gente», e gli chiedemmo se era proprio sicuro che il ministro non avesse smentito quanto era stato scritto sul suo conto. Il nostro compagno ci rispose che Altissimo non aveva smentito nulla e ci disse: «Vai tranquillo».

L'Italia per il Salvador

Il movimento per la pace di nuovo in piazza. In tante città italiane, l'impegno di migliaia di cittadini è stato per il Salvador, insanguinato dalle feroci repressioni della giunta Duarte. A Firenze un'interminabile corteo ha attraversato le vie del centro. A piazza Santa Croce hanno parlato i rappresentanti del Fronte di liberazione del Salvador, del Fronte sandinista del Nicaragua e del compagno Pietro Ingrao.

Centro America: Reagan contestato da Portillo

CITTÀ DEL MESSICO — «Continuo a pensare che per trovare una soluzione politica in Salvador dobbiamo trasformare le forze antagoniste in protagonisti di un negoziato». Lo ha affermato il presidente del Messico Lopez Portillo, nel corso di una intervista concessa al quotidiano francese «Le Monde» e dedicata ai problemi del Centro America e alle conseguenze del piano di «saluti» ai paesi di quest'area che è stato annunciato giorni fa da Reagan. Le prospettive di una distensione in Centro America — questo il succo delle dichiarazioni di Portillo — «si sono ridotte» dopo gli ultimi avvenimenti in particolare a causa della «durezza» manifestata da Reagan nei confronti di Cuba e del Nicaragua. Ma proprio per questo motivo è necessario che tutti si im-

Oggi Roma manifesta contro l'apartheid

IL MINISTRO della Sanità, on. Renato Altissimo, ha iniziato al nostro Direttorio, che ce l'ha cortesemente passata - per diretta competenza - una lettera in cui si duole che ci sia sfuggita una sua smentita inviata al settimanale «Gente», n. 8, che noi abbiamo riportato domenica scorsa, telefonando a un nostro compagno che vede i giornali, e anche «Gente», e gli chiedemmo se era proprio sicuro che il ministro non avesse smentito quanto era stato scritto sul suo conto. Il nostro compagno ci rispose che Altissimo non aveva smentito nulla e ci disse: «Vai tranquillo».

IL MINISTRO della Sanità, on. Renato Altissimo, ha iniziato al nostro Direttorio, che ce l'ha cortesemente passata - per diretta competenza - una lettera in cui si duole che ci sia sfuggita una sua smentita inviata al settimanale «Gente», n. 8, che noi abbiamo riportato domenica scorsa, telefonando a un nostro compagno che vede i giornali, e anche «Gente», e gli chiedemmo se era proprio sicuro che il ministro non avesse smentito quanto era stato scritto sul suo conto. Il nostro compagno ci rispose che Altissimo non aveva smentito nulla e ci disse: «Vai tranquillo».

IL MINISTRO della Sanità, on. Renato Altissimo, ha iniziato al nostro Direttorio, che ce l'ha cortesemente passata - per diretta competenza - una lettera in cui si duole che ci sia sfuggita una sua smentita inviata al settimanale «Gente», n. 8, che noi abbiamo riportato domenica scorsa, telefonando a un nostro compagno che vede i giornali, e anche «Gente», e gli chiedemmo se era proprio sicuro che il ministro non avesse smentito quanto era stato scritto sul suo conto. Il nostro compagno ci rispose che Altissimo non aveva smentito nulla e ci disse: «Vai tranquillo».